



Fondazione Rosa dei Venti onlus

# OMBRE PLINIANE

Parco di Villa Plinia  
via Papa Giovanni XXIII, 5  
Tavernerio (CO)

Un'opera di  
**ENRICO CAZZANIGA**



*“...Il vasaio Butade Sicionio scoprì per primo l’arte di modellare i ritratti in argilla; ciò avveniva a Corinto ed egli dovette la sua invenzione a sua figlia, innamorata di un giovane. Poiché quest’ultimo doveva partire per l’estero, essa tratteggiò con una linea l’ombra del suo volto proiettata dal lume di una lanterna; su quelle linee il padre impresse l’argilla riproducendone il volto; fattolo seccare con il resto del suo vasellame lo mise a cuocere in forno”*

*(Naturalis Historia, XXXV, 15 e 151)*

Grazie al contributo di Regione Lombardia, nell’ambito del bando Giovani Smart per il progetto Geek-in e Geek-out in collaborazione con l’associazione Questa Generazione, Asvap6 e il Comune di Tavernerio, l’artista Enrico Cazzaniga, con il coinvolgimento dei giovani ospiti delle comunità terapeutiche, degli utenti dei servizi di Fondazione Rosa dei Venti onlus e alcuni ragazzi del territorio, ha dato vita all’opera site-specific

## OMBRE PLINIANE

Nel maggio 2023 Fondazione Rosa dei Venti onlus propone a un gruppo di ragazzi guidati dall’estro creativo di Cazzaniga di riflettere ancora una volta sul tema delle ombre intese come proiezione democratica dell’io. Nelle ombre non si scorgono differenze, le ombre non mostrano pregi e difetti, le ombre si intrecciano senza alcuna difficoltà, le ombre si adattano e non pongono nessuna resistenza...

Partendo da queste riflessioni Cazzaniga ha invitato i ragazzi a trasporre la propria ombra su una delle mura esterne della proprietà di Villa Plinia, là dove scorre il Cosia e non lontano dalla Fonte Plinia del Tisone che ancora oggi zampilla donando al luogo una vitalità unica, da qui la forte connessione con l’ACQUA intesa come elemento ri-generante e da sempre caro alla Fondazione e all’artista.

Le ombre che piano piano prendono vita, raffigurano i ragazzi in pose legate al tema dell’acqua. Ciascuno di essi è stato libero di scegliere quella più rappresentativa del proprio stato d’animo e così troviamo due ombre che si riparano sotto un ombrello, un’ombra che pesca, un’altra che si tuffa... Cazzaniga le chiama ombre materiche poiché trasposte sul muro con un impasto di ACQUA, cemento e argilla, così come fece il vasaio Butade Sicionio nell’opera Naturalis Historia attribuita a Plinio il Vecchio che, si narra, usasse frequentare questo luogo per trovare ispirazione e ristorarsi.

Il progetto gode del patrocinio del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei duemila anni dalla nascita di Plinio il Vecchio.

con il contributo di



Regione  
Lombardia

con il patrocinio di



23 PLINIO  
2023 BIMILLENARIO